



Mori Dinamica

COMUNE DI MORI

Prot. 0004544 del 06/03/2018

Class. 1.6



Mori (TN), li 6 marzo 2018

Al Consiglio Comunale di Mori

MOZIONE

APPELLO ALLE CANDIDATE DEL TRENINO ELETTE IN PARLAMENTO

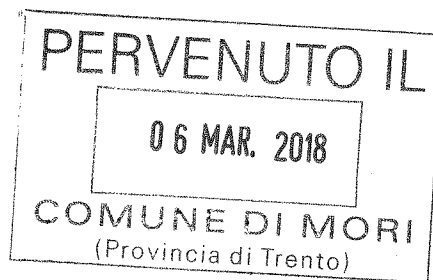
I sottoscritti Consiglieri di Mori Dinamica sottopongono all'attenzione del Consiglio Comunale, al fine dell'approvazione della seguente mozione, il seguente appello promosso dal Comitato Non Ultimi che promuove la parità di genere.

“Come noto, il Comitato Non Ultimi è stato costituito il 23 febbraio 2016 da un gruppo di cittadini e cittadine per sostenere l'introduzione nella nostra provincia di una legge elettorale che favorisca una presenza paritaria delle donne nelle Assemblee elettive, per una serie di ragioni:

La nostra provincia, ai primi posti in tutte le classifiche di benessere e vivibilità, ha accumulato negli anni un gap imbarazzante nella rappresentanza di genere in politica, anche dovuta all'assenza di leggi ad hoc sull'argomento;

La recente approvazione della legge provinciale sulla doppia preferenza di genere può rappresentare un primo passo in avanti per colmare questo gap, ma la strada è ancora lunga, considerato che per le elezioni comunali, permane una disparità con gli altri Comuni del resto d'Italia nei quali già dal 2012, possono votare con la “doppia preferenza di genere”.

Le donne in Trentino sia candidate che elette alla Camera ed al Senato sono state sinora un numero irrisorio e la rappresentanza femminile a Roma si conta sulle dita di una mano e questo rappresenta sicuramente un grave danno per il nostro territorio perché – come risulta da tutti gli studi e le ricerche condotte – la presenza equa dei due generi, in tutti gli ambiti, ha prodotto un miglioramento delle performances e dei risultati,



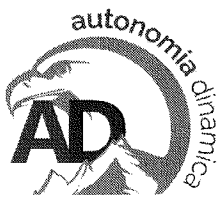


Mori Dinamica

Le donne ai vertici, spesso isolate ed in un ambiente gestito essenzialmente da uomini, non hanno potuto incidere con efficacia in alcuni ambiti;

Viste le suesposte considerazioni, alle donne candidate in Trentino - e oggi alle neo elette - si chiede di sottoscrivere un PATTO, con il quale si impegnano a portare avanti alcuni temi che sinora NON sono stati posti in cima all'agenda di Governo:

- *Democrazia paritaria. È inaccettabile che solo nelle province di Trento e Bolzano si voti con un sistema elettorale diverso rispetto al resto d'Italia, negando la possibilità di poter garantire una adeguata rappresentanza di genere nelle assemblee elettive comunali;*
- *Violenza di genere. Promuovere azioni positive per l'introduzione di un sistema integrato di lotta alla violenza di genere, uniformando le iniziative nei vari territori con reti istituzionali ed istituendo nuovi strumenti di contrasto e di prevenzione dei femminicidi, come sezioni specializzate presso i Tribunali dedicate esclusivamente a tale problematica;*
- *Welfare State. Promozione di politiche sociali che consentano alle famiglie di poter conciliare vita professionale con le cure parentali che pesano quasi esclusivamente sulle donne*
- *Occupazione femminile. Sebbene in Trentino rispetto al resto d'Italia il tasso di occupazione femminile si attesta su livelli più alti, insistono problematiche strutturali che, di fatto, impediscono alle donne di mantenere il proprio status di lavoratrice. I dati sugli abbandoni del posto di lavoro (anche con dimissioni forzate) alla nascita del primo figlio sono in aumento in Italia ed anche in Trentino i dati non smentiscono questa tendenza E' necessario prevedere strumenti correttivi ed aiuti alle famiglie ed alle aziende affinché i costi della genitorialità vengano equamente condivisi, attraverso strumenti volti a favorire il congedo parentale per i papà ed una politica di incentivazioni fiscali e contributive premianti per le imprese ad elevata gender equality;*
- *Parità salariale uomo donna. Promuovere iniziative legislative per porre fine a questa disparità, introducendo un regime di misure sanzionatorie per chi trasgredisce;*
- *Parità nello sport. Le atlete italiane, pur vincendo tantissime medaglie in tutte le discipline, ancora oggi, non hanno diritto d'accesso a una legge dello Stato (la n. 91 del 1981) che regola i rapporti tra società e sportivi professionisti. Per lo Stato italiano, sono tutte dilettanti, ciò vuol*



Mori Dinamica

dire che tali atlete non possono beneficiare di alcuna delle tutele previste per i professionisti e questo rappresenta una grave e inaccettabile ingiustizia;

- Salute di genere. Ancora troppi sono i pregiudizi, gli stereotipi, le diseguaglianze nella medicina, nella ricerca, nella sperimentazione dei farmaci, e nello studio dei fattori di rischio e delle cause di una malattia. Sostenere la medicina di genere significa promuovere l'appropriatezza della cura e dei trattamenti e la tutela della salute per entrambi i generi.*
- Equità nelle cariche istituzionali di Governo ; quindi adeguata presenza delle assessore nelle giunte comunali, provinciali, regionali .*

Trento, 28 febbraio 2018

Comitato Non Ultimi?.

Tutto ciò premesso

il Consiglio comunale invita il Sindaco e la Giunta comunale

a trasmettere la presente mozione a tutte le parlamentari neo-elette nel Trentino.

La Consigliera Comunale Paola Depretto

Il Consigliere Comunale Bruno Bianchi